



ACUTO - Si chiama “**AD Vinum**” il progetto presentato dall’**Associazione Temporanea di Scopo (ATS)**

tra **Scuola di Serrone (capofila del progetto), Scuole di Piglio e Acuto e Impresa Insieme S.r.l.**, la società di consulenza dell’Associazione dei Comuni

SER.A.F.

, che ha ricevuto il finanziamento dal MIUR nell’ambito del **bando «Made in Italy»**

“AD Vinum” è stato l’unico progetto ad aver convinto il Ministero dell’Istruzione e della Ricerca Scientifica in provincia di Frosinone ed è tra i cinque finanziati in regione Lazio.

Il progetto nasce sulla spinta della “Buona Scuola” e punta a recuperare e rinsaldare l’identità di appartenenza dei giovani alla loro terra, stimolando l’orgoglio di possedere storie, culture e prodotti di grande pregio che tutto il mondo apprezza, come è appunto nel caso del vino Cesanese. A rendere ancor più sfidante l’obiettivo è l’aspetto che riguarda la didattica. Il progetto punterà, infatti, anche a mutare il metodo “tradizionale” della docenza, basato prevalentemente sul trasferimento di nozioni, a favore di una metodologia progettuale diversificata che farà lavorare gli studenti sulla rappresentazione del vino Cesanese, del suo processo produttivo, della storia del suo attecchimento e sviluppo nell’area e delle tradizioni che sono cresciute accanto ad esso. Ai docenti sarà dato il compito di orientare parte del curriculum abituale nel sostenere la ricerca che i giovani faranno al fine di sviluppare una comunicazione efficace sugli strumenti multimediali che sceglieranno.

Ad aiutare i docenti e i giovani studenti in questa sperimentazione progettuale ci saranno i consulenti di Impresa Insieme, che da anni lavorano nelle scuole con la metodologia della formazione-intervento, e i membri dell’**Associazione giovanile “Ti Accompagno”** che già hanno avuto precedente esperienza con la stessa metodologia.

Trattandosi di un tema collegato all’economia della zona, per condurre l’attività progettuale gli studenti e i loro docenti avranno bisogno della collaborazione piena degli imprenditori del vino. I giovani studenti, infatti, andranno a fare le loro rilevazioni direttamente sul campo, raccogliendo immagini, racconti, storie e aneddoti, canti popolari e personaggi di ieri e di oggi che possano arricchire i prodotti multimediali che poi realizzeranno. Per organizzare questo scambio di informazioni si è già svolta presso la scuola elementare di Serrone il primo incontro con le aziende a cui hanno partecipato gli insegnanti, la funzionaria amministrativa della scuola capofila, il dirigente scolastico di Serrone Tommaso Damizia e gli amministratori dei Comuni di SERAF coinvolti come partner al progetto.

“Siamo sempre ben lieti – ha detto **Antonella Rapillo** della cantina ‘Petrucca Vela’ - di partecipare alle iniziative che consentono ai giovani di conoscere il vino prodotto sulla nostra terra, ormai conosciuto e apprezzato in molte parti del mondo”.

Piena soddisfazione per il coinvolgimento dei Comuni è stata espressa anche dal sindaco di

Acuto, **Augusto Agostini**, che ha detto: «Come amministratori siamo sempre pronti a partecipare a iniziative che abbiano come tema centrale quello della territorialità. Non è facile seguire questa linea combattendo i campanilismi e superando le criticità delle risorse disponibili, sempre poche, ma è indispensabile perseguire questa strategia considerato che il miraggio dell'occupazione nelle imprese industriali finanziate con fondi pubblici è ormai finito».

Accanto all'entusiasmo di Comuni e imprese gli insegnanti hanno espresso i loro dubbi circa le difficoltà di sostenere un lavoro aggiuntivo così impegnativo. A rassicurare loro è stata Maria Mancini, presidente di "Ti Accompagno" che ha presentato i termini di sviluppo del progetto e tranquillizzato il gruppo sottolineando che il processo progettuale sarà supportato dai giovani componenti dell'associazione e da un'attenta e specializzata consulenza che già l'anno scorso ha meritato il primo premio nazionale "Filippo Basile" quale miglior progetto formativo sviluppato nelle scuole italiane.

Renato Di Gregorio, amministratore di Impresa Insieme ha voluto ricordare che questa è l'ennesima operazione che si fa per promuovere la cultura del territorio e la bontà del vino cesanese da quando, nel maggio del 2007, si concluse il grande progetto di Marketing territoriale che coinvolse tutti gli attori del territorio e consigliò di strutturare l'organizzazione di SER.A.F. per ABD (aree di business distintivo). Un progetto che è raccontato su libri che gli universitari della Sapienza a Roma studiano ogni anno per preparare l'esame di "Cultura d'impresa". "Avremo certamente il supporto dei cittadini – ha concluso Di Gregorio - che hanno già intensamente partecipato al progetto sulla 'Memoria', da poco concluso, e dei funzionari della Regione Lazio che hanno portato i prodotti della nostra terra prima all'EXPO e poi al Vinitaly".

Il progetto "AD Vinum" si salda con quella finalizzata all'implementazione della Via Francigena del Sud, oggetto di un altro finanziamento, sempre ottenuto grazie alla efficacia della segreteria di SERAF, e che unisce il V Municipio di Roma fino a Cassino, su quella Via che porta fino a Brindisi. Il 14 aprile questa Via ha ottenuto l'accreditamento del Consiglio di Europa e molte iniziative si svilupperanno per promuovere questa nuova forma di turismo.

«Sono cosciente dell'impegno richiesto ai docenti - ha concluso Damizia -, ma è un nostro dovere sperimentare nuove forme di educazione e formazione per i nostri giovani. Tra tanti progetti che oramai vengono offerti alle scuole dovremo essere capaci di dare priorità a quelli di maggiore importanza come questo che ci consente di attivare un largo coinvolgimento di tutta la comunità locale».